ULTIME l'Unità NOTIZIE

DOPO IL GRAVE ROVESCIO DEL PARTITO REPUBBLICANO

Eisenhower invita a colloquio i capi della nuova maggioranza

I candidati progressisti dei due partiti hanno ottenuto significative affermazioni - La sconfitta dei maccartisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, 5. — *Un comunicato della Casa Bianca ha annunciato oggi che il presidente Eisenhower ha invitato i leaders repubblicani e democratici del Congresso ad una conferenza informativa sui problemi della politica estera, che si terrà il 17 novembre a Washington. Consultazioni del genere, nel quadro della politica «bipartitica» seguita dal gruppo dirigente repubblicano nel campo delle relazioni internazionali, vi erano già state periodicamente negli ultimi due anni di governo Eisenhower. L'annuncio odierno, accompagnato da una dichiarazione del capo dell'ex maggioranza repubblicana al Senato, Knowland, secondo la quale Eisenhower intende stabilire «stretti, cordiali e costruttivi rapporti» con gli esponenti della nuova maggioranza, conferma che la politica estera di Washington non subirà, nella nuova legislatura, radicali mutamenti.*

Gli osservatori formulano oggi concordemente questa previsione nel passare in rassegna i punti che saranno all'ordine del giorno del nuovo Congresso, allorchè esso si riunirà ufficialmente. In primo piano, in tale occasione, verrà la questione di Taiwan (Formosa) la grande isola cinese dove si sono rifugiate le bande del Kuomindan, sotto la protezione della Settima Squadra navale americana. Come si sa, i repubblicani accusarono a suo tempo il governo Truman di avere condotto una politica fallimentare in Cina, accettando, come coronamento di essa, la fine del dominio imperialistico americano su quel paese. I democratici hanno avuto la loro rivincita in questa campagna, accusando il governo repubblicano di avere «perduto» l'Indocina. Ora si attribuisce loro l'intenzione di proporre un'inchiesta, allo scopo di sapere se l'amministrazione Eisenhower si è impegnata a intervenire in appoggio di Ciang Kai-scek per motivi strategici «fondati».

Torna, così, di attualità, la questione della «China Lobby», la camarilla politico-parlamentare strettamente legata ai relitti del Kuomindan e ai gruppi finanziari più direttamente interessati, a suo tempo, nello sfruttamento delle risorse della Cina, e che è oggi l'isterica propugnatrice di una linea oltranzista contro la Repubblica popolare. I membri di questa cricca sono quasi tutti repubblicani (tra i principali esponenti sono il già citato Knowland, teorico della «riconquista» della Cina, e MacCarthy) ed hanno largamente spadroneggiato nel vecchio Congresso. I democratici, che li accusano di essere direttamente sussidiati dalla famiglia di Ciang Kai-scek, intendono ora porre la questione se il mantenimento della sconfitta e squalificata cricca di Taiwan non sia troppo oneroso per gli Stati Uniti.

Tra le altre questioni che il Congresso dovrà affrontare sono quelle del riconoscimento della Cina e dell'ammissione di tale paese all'ONU, quella della politica commerciale con l'estero, i programmi di «aiuti», i rapporti con l'America latina. I democratici sono ritenuti fautori di una più decisa politica di aiuti. Per quanto riguarda la politica statunitense verso l'America latina, si sa che essa è stata impostata direttamente dal Dipartimento di Stato, ossia da John Foster Dulles, con metodi eloquentemente illustrati dal colpo di mano nel Guatemala.

I democratici sembrano decisi ad appoggiare una politica simile a quella suggerita dal fratello del presidente, il grande industriale Milton Eisenhower, attraverso la creazione di un organo per la direzione della penetrazione economica nel sud.

In generale si osserva che, sebbene il Congresso conservi la tradizionale divisione in due partiti, in realtà le elezioni hanno messo in luce più ancora che nel passato, l'esistenza, in seno ad ognuno di essi, di frazioni e correnti a tendenza profondamente diversa, spesso contrastante, come è nel caso dei così detti «democratici del sud», vicini alla destra repubblicana quanto certi altri gruppi democratici lo sono ai collaboratori di Eisenhower.

All'ala trumaniana del partito democratico appartengono il futuro nuovo presidente della Camera, il rappresentante del Texas, Sam Rayburn, e il futuro nuovo presidente del Senato, Lyndon Johnson. Il senatore Alben W. Barkley, ex vice presidente degli Stati Uniti e vincitore della competizione del Kentucky, si era schierato durante la campagna elettorale contro le leggi antisindacali Brownell-Butler e Taft-Harley nonchè per la integrale applicazione della recente sentenza della Corte suprema degli Stati Uniti contro la segregazione razziale nelle scuole. Abe Ribikoff, è stato eletto governatore del Connecticut soprattutto grazie ai voti degli ebrei.

Si è già detto che la sconfitta repubblicana comporterà l'estromissione del senatore McCarthy dalla presidenza della sua commissione senatoriale e quella del suo collaboratore Velde dalla presidenza dell'analoga commissione della Camera. Sotto molti altri aspetti, il voto costituisce peraltro una diretta sconfitta del maccartismo. McCarthy aveva impostato la sua campagna elettorale sulla necessità di mantenere ai repubblicani la direzione delle due commissioni, e gli elettori vi hanno posto i democratici. Il senatore fascista si era impegnato personalmente a favore dei candidati Josep Meek nell'Illinois, Irving Ives, a New York, e Kersten nel Wisconsin, nonchè contro Clifford Case nel New Jersey. Gli elettori hanno votato contro Meek, Ives e Kersten e hanno dato la vittoria a Case.

DICK STEWART

WASHINGTON — Il senatore democratico Lyndon Johnson, del Texas, con la moglie, dopo la vittoria elettorale del suo partito. Johnson è il candidato democratico alla presidenza del nuovo Senato.

E' morto Von Kleist

BERLINO, 5. — L'agenzia ADN annuncia che l'ex feldmaresciallo tedesco Ewald Von Kleist è morto nell'URSS dopo lunga malattia. Von Kleist aveva 73 anni e soffriva da lungo tempo di arteriosclerosi e ipertonia. Von Kleist stava scontando nell'URSS una pena inflittagli per crimini di guerra commessi in URSS. Egli ebbe una parte di primo piano nelle offensive tedesche contro la Polonia, Jugoslavia e URSS

NEL DIBATTITO SUI BILANCI

Mendès-France chiede la fiducia

I socialdemocratici appaiono sempre più ostili alla partecipazione al governo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 5. — Per la seconda volta a distanza di poche settimane, Mendès-France è stato costretto oggi a porre la questione di fiducia all'Assemblea nazionale francese, in seguito al rigetto, da parte della Commissione parlamentare delle finanze, dei bilanci delle poste e dei telegrafi e del lavoro e al rifiuto di pronunciarsi su quello della marina

Il *Premier* ha invitato la Assemblea a non tener conto delle conclusioni della Commissione e a discutere, invece, i testi integrali dei bilanci incriminati. Il socialdemocratico Dagain, relatore sul bilancio delle poste e dei telegrafi, aveva chiesto il rigetto dei crediti, allo scopo di incitare il governo a operare delle rettifiche e i comunisti avevano presentato una mozione pregiudiziale in questo senso, sulla quale era stato aperto il dibattito.

Il voto avrà luogo martedì prossimo alle ore 15. La tattica adottata ancora una volta dal primo ministro tende non solo a superare l'ostacolo di procedura, ma anche a saggiare gli umori del parlamento e ad premere sui socialdemocratici per ottenere la loro partecipazione al governo. Le difficoltà per il governo vanno infatti aumentando; dopo gli avvenimenti algerini e la richiesta di Adenauer di riaprire i negoziati sulla Saar, ha sollevato proteste il modo con cui Mendès-France tenta di eludere, in sede di dibattito sui bilanci, le questioni di fondo economico-sociale.

Proprio per agirare questi ostacoli Mendès-France sollecita la partecipazione dei socialdemocratici al governo. Ma la direzione della S.F.I.O., appare perplessa. Essa, a quanto si dice, preoccupandosi dell'impopolarità che potrebbe derivarle da un programma sociale troppo favorevole ai grossi monopoli francesi, intenderebbe formulare proposte inaccettabili

Mendès-France si è rivolto questa sera, con una lettera personale, alle personalità socialdemocratiche da lui consultate sollecitando una fiducia incondizionata. Delusi dal tenore di questo documento, i socialdemocratici appaiono sempre più timorosi di compromettersi troppo di fronte all'opinione pubblica sottoscrivendo una cambiale in bianco.

M. R.

Un italiano consuma in un anno solo 1500 gr. di burro e formaggi

Il convegno lattiero-caseario della Lega delle cooperative - La crisi in questo settore è una crisi di sottoconsumo - I «surplus» americani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARMA, 5. — La crisi che attraversa in questo momento, in Italia, il settore produttivo lattiero-caseario, è una crisi di sottoconsumo tipica del nostro Paese, fanalino di coda fra i Paesi europei nelle statistiche del consumo *pro-capite* di questi prodotti.

Tale la conclusione del direttore delle Latterie Cooperative Riunite di Reggio Emilia, Romeo Galaverni, tratta dalla sua applaudita relazione al Convegno nazionale lattiero-caseario organizzato dalla Lega nazionale delle Cooperative e svoltosi ieri nel ridotto del Teatro Regio di Parma. Il consumo del latte in Italia, ha precisato il relatore, non sorpassa i 40-50 litri annui per abitante, di fronte ai 100-200 litri e più di altri Paesi europei. Ridicolo è poi il consumo del burro e del formaggio: non più di un chilo e mezzo annuo per ogni italiano.

Rivolgendosi ai delegati e ai cooperatori nel campo lattiero-caseario, Galaverni li ha incitati ad essere solidali con gli altri lavoratori, di ogni categoria, che chiedono miglioramenti salariali, perchè, aumentando il tenore di vita dei lavoratori aumenteranno i consumi.

Uniti, lavoratori e cooperatori, possono fare pressione sul governo e sull'opinione pubblica per una nuova politica economica, che permetta certe trasformazioni di struttura nella produzione, e un nuovo indirizzo nel commercio estero, la cui bilancia rivela oggi serie preoccupazioni ai produttori del settore lattiero-caseario. Da paese largamente esportatore che eravamo, siamo ridotti a un *deficit* pauroso.

Come se non bastasse — ha ricordato poi uno degli intervenuti nella discussione — una grave minaccia sovrasta oggi le possibilità di piazzamento dei nostri prodotti. Gli Stati Uniti stanno preparando una grande operazione per rovesciare sui mercati esteri, sotto l'etichetta degli aiuti disinteressati, l'enorme *surplus* della loro produzione

Dal convegno nazionale di Parma sono apparsi chiari i vantaggi quasi monopolistici, goduti sul nostro mercato da quei pochi grossi industriali lombardi che hanno la possibilità di grande manovra, sia nel campo dell'approvvigionamento del latte che in quello delle vendite al consumo dei prodotti trasformati. Giocando sulla loro preponderanza, mettono in campo tutto il loro peso per far ribassare il prezzo del latte fornito al mercato da infiniti piccoli e medi proprietari che vengono così rovinati; nello stesso tempo i grandi industriali mantengono inalterato il prezzo di vendita ai consumatori dei loro prodotti.

Nella mozione finale del convegno, vengono ripresi i principali aspetti messi in luce dalla discussione, riaffermando l'esigenza di una politica economica che permetta uno sviluppo produttivo, la tutela dei piccoli produttori agricoli e dei consumatori, nonchè l'incremento degli scambi con tutti i Paesi, e una revisione della legislazione sulle centrali del latte, che devono essere poste sotto controllo del Comune e gestite da cooperative.

Nella mozione si richiedono altresì misure immediate tra le quali efficaci provvedimenti di credito, anticipazione per la stagionatura e particolari benefici per le cooperative nei contingenti per la esportazione, nonchè una riforma fiscale a vantaggio delle medesime. Infine, si auspica la democratizzazione sulla base delle libere cooperative di tutti gli enti fra produttori.

CARLO DE CUGIS

AL PROCESSO DEI MILIARDI

Chiesta nuovamente la citazione di Lombardo

L'ex ministro del Commercio estero dovrebbe essere messo a confronto con l'ex direttore del ministero

Il nome dell'ex ministro del Commercio con l'estero, Ivan Matteo Lombardo, è stato pronunciato ancora una volta alla udienza di ieri del processo della valuta.

Da tempo era stato chiesto un confronto fra l'on. Lombardo e l'ex direttore generale del Ministero del commercio con l'estero, dott. Caruso, per accertare la verità a proposito di una disposizione del Ministero stesso che avrebbe aperto la via alle evasioni valutarie. In una pubblica udienza del processo il dott. Caruso aveva infatti affermato che tale disposizione era stata, diramata dal Ministero durante l'assenza del ministro Lombardo, il quale però, tornato in Italia, non l'aveva revocata. Ivan Matteo Lombardo, in una lettera inviata al Tribunale, aveva invece affermato che un mese dopo il suo ritorno in Italia, quella disposizione venne revocata. Il richiesto confronto fra l'ex ministro e il dott. Caruso, potrebbe offrire quindi elementi determinanti per il chiarimento delle eventuali responsabilità governative nella vicenda valutaria.

I difensori dei 148 imputati hanno mostrato ieri mattina di essere tutt'altro che disposti a rinunciare a tale confronto, sul quale il Tribunale non si è ancora pronunciato. L'avv. Ungaro ha rinnovato l'istanza nei seguenti termini: «Poiché abbiamo appreso che l'on. Ivan Matteo Lombardo, sta per essere o è già stato nominato, forse per le sue benemerenze, rappresentante italiano presso l'Unione europea occidentale, non vorremmo che per cause europee il suo confronto con il dott Caruso non avesse luogo. Chiedo quindi al Tribunale di fissare senz'altro la data del confronto».

Il presidente Mosillo ha risposto che il Tribunale si riserva di decidere in merito.

Il secondo avvenimento di rilievo della udienza di ieri, è stato offerto dalla deposizione a discarico del teste Ernesto Ginella, agente di cambio di Milano, e professore di tecnica borsistica all'Università Bocconi. Il testimone ha difeso gli imputati affermando che il mercato libero delle valute avrebbe favorito il commercio estero italiano, che essi non fecero che adattarsi alla politica governativa dell'epoca e che, del resto, il mercato nero delle valute è tuttora in funzione in tutta Italia, senza che nessuno cerchi di ostacolarlo.

Il processo proseguirà oggi.

Denunciati nel Buganda gli abusi colonialisti

KAMPALA, 5 (*Uganda*). — La magistratura ha decretato che i motivi addotti per legittimare la deposizione del «Kaparte del governo britannico, non possono essere considerati validi, non essendo provato che il Kabaka aveva mancato di «cooperare lealmente» nella normale attività amministrativa.

La sentenza della magistratura è stata accolta come una vittoria dalla popolazione locale e il ministro della giustizia dell'Uganda, di cui il Buganda fa parte, è partito per Londra per consultarsi col governatore, sir Andrew Cohen, che si trova attualmente nella Capitale inglese.

La signora Sommerlatte ha lasciato l'U.R.S.S.

HELSINKI, 5. — La signora Betty Jane Sommerlatte, espulsa dall'URSS in conseguenza del suo incivile comportamento nei confronti di cittadini sovietici, è giunta ad Helsinki.

La signora Sommerlatte, che era accompagnata da suo marito, il secondo segretario dell'ambasciata americana a Mosca, ha ricevuto ordine dalle autorità americane di non fare dichiarazioni.

Lavriscev presenta le credenziali a Ho Chi Min

HANOI, 5. — L'ambasciatore straordinario e plenipotenziario dell'URSS nel Viet Nam, Lavriscev, ha presentato le sue credenziali al presidente Ho Chi Min.

Adenauer e la Saar

(Continuazione dalla 1. pagina)

rati. La ragione di questa immediata reazione del governo tedesco occidentale è facilmente comprensibile, non appena si consideri che le gravi ammissioni di Mendès-France danno all'opposizione socialdemocratica e comunista una formidabile arma contro i trattati di Parigi. La forza con cui il governo di Adenauer respinge, per motivi tattici, la tesi di Mendès-France, contribuirà, a sua volta, a diminuire a Parigi il numero dei fautori degli accordi recentemente conclusi e in tal modo si renderà ancor più difficile la quadratura del cerchio della ratifica. Una discussione del genere, come si ricorderà, si era già svolta a proposito della C.E.D., ed aveva raggiunto il suo punto più alto alla conferenza di Berlino, dove i tre ministri occidentali avevano tentato, con equilibrismi di ogni genere, di smentire che quel trattato mirava a vincolare anche una Germania riunificata, e a rendere per conseguenza impossibile il superamento della divisione del Paese. Il fatto che le affermazioni fatte ieri da Mendès-France hanno provocato, in Germania occidentale, una preoccupazione infinitamente superiore a quella causata, a suo tempo, dall'analoga clausola contenuta nella C.E.D., sta ad indicare che la situazione si è notevolmente modificata negli ultimi tempi e che la causa della riunificazione è più che mai aperta. La semismentita, venuta a tarda sera dal «Quai d'Orsay», dove è stato dichiarato che le parole di Mendès-France sono state fraintese, non servirà certo a neutralizzare questa esplosione di risentimento registratasi oggi in Germania. Dopo che si è gettato un fiammifero in un bidone di benzina, e si è provocato un incendio, non basta ritirare il braccio per spegnere le fiamme.

PIETRO INGRAO direttore
Giorgio Colorni vice dirett. resp.
Stabilimento Tipogr U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre 149

Il Pandit Nehru ottimista sulla situazione mondiale

Trattato di pace fra la Birmania e il Giappone

NUOVA DELHI, 5. — Reduce dalla sua visita alla Cina popolare, il primo ministro indiano Nehru è tornato oggi a Nuova Delhi.

Alla discesa dall'aereo erano a ricevere Nehru il presidente della repubblica indiana Rajendra Prasad che ha offerto al primo ministro un mazzo di fiori, il corpo diplomatico, i ministri, alte personalità e una numerosa folla.

Ai giornalisti che lo attendevano all'aeroporto, il primo ministro ha dichiarato: «Ritengo che la situazione mondiale stia migliorando. Malgrado il patto per la SEATO e tutto il resto, ho l'impressione che le cose vadano meglio».

Il primo ministro indiano ha aggiunto che la Cina e l'India sono attualmente i due paesi più interessanti del mondo, a causa dell'esperienza economica che in essi si sta realizzando e che è destinata a modificare la vita di milioni di abitanti, un terzo circa dell'umanità.

Interrogato sull'intenzione o meno dell'India di riconoscere la Cambogia, Nehru ha fatto presente che la situazione di questo paese è diversa, per il fatto che in esso le condizioni richieste dagli accordi di Ginevra «sono praticamente adempiute».

Interrogato in seguito sulla sua presunta intenzione di ritirarsi dalla vita politica, Nehru ha dichiarato ridendo: «Non ho mai avuto l'intenzione di ritirarmi, ma solo quella di non essere più primo ministro, il che è diverso».

A Rangun, intanto, i ministri degli esteri della Birmania e del Giappone hanno firmato oggi un trattato di pace che pone fine ufficialmente allo stato di guerra finora virtualmente esistente tra i due paesi.

Trattative economiche ita'o-iugoslave

BELGRADO, 5. — Il portavoce del ministero degli esteri jugoslavo, Draskovic, ha annunciato oggi che trattative economiche italo-jugoslave saranno avviate quanto prima, dopo la composizione della questione triestina. Draskovic ha detto che la Jugoslavia aprirà un consolato a Trieste e l'Italia uno a Capodistria.

In risposta ad una domanda, Draskovic ha detto che le migliori relazioni della Jugoslavia con i Paesi orientali «sono dirette esclusivamente al consolidamento della pace in questo settore e non possono danneggiare in alcun modo le relazioni con l'Occidente, in particolare con la Grecia e la Turchia nell'ambito del patto balcanico».

Il portavoce jugoslavo ha reso noto che sono in corso trattative tra Belgrado e Varsavia per lo scambio di ambasciatori. E' a Belgrado anche una delegazione economica bulgara, che deve negoziare un accordo di compensazione e transazioni commerciali

Blocca una banca e fugge con 45.000 dollari

BOSTON, 5. — Un bandito solitario con la faccia semidipinta di nero all'uso dei «commandos», ha fatto irruzione in una agenzia della *National Shawmut Bank* e con la rivoltella spianata ha immobilizzato quattro impiegati della banca e quindici clienti.

Egli si è poi impossessato di circa 45.000 dollari in contanti e si è poi dileguato a bordo di una automobile che attendeva fuori e che era stata rubata prima dell'aggressione.

Nessuna traccia dell'audace bandito.

Proposte all'O.N.U. sul "pool" atomico

Cabot Lodge illustra la possibilità di creare un Ente internazionale per sviluppare l'impiego a scopi di pace dell'energia atomica

NEW YORK, 5 — Il delegato americano all'ONU, Henry Cabot Lodge, ha pronunciato oggi al Comitato politico dell'ONU un discorso a proposito del piano proposto lo scorso anno da Eisenhower per un *pool* internazionale di materiali atomici da impiegare a scopi di pace.

Cabot Lodge ha avanzato concretamente tre proposte: la creazione di un Ente internazionale per lo sviluppo dell'energia atomica a fine di pace e per lo scambio di informazioni a questo proposito; la convocazione di una conferenza scientifica internazionale, da tenersi nella primavera del prossimo anno, per studiare le possibilità di impiego non bellico della energia atomica e predisporre la creazione dell'Ente internazionale; la apertura, negli Stati Uniti, di una scuola aperta agli stranieri, per lo studio dei problemi citati.

Cabot Lodge ha dichiarato che sui progetti in questione scambi di vedute hanno già avuto luogo fra gli Stati Uniti e una serie di altri paesi (Inghilterra, Francia, Canadà, Australia, Belgio, Africa del Sud e Portogallo). Il rappresentante americano ha successivamente definito «negativo» l'atteggiamento sovietico di fronte alle proposte americane, ma ha affermato che l'URSS potrebbe associarsi alle altre nazioni. Gli Stati Uniti, ha aggiunto Cabot Lodge, sono disposti a concludere accordi bilaterali «che rendano possibile agli Stati Uniti, entro i limiti delle loro leggi, di fornire informazioni tecniche, assistenza tecnica e le quantità necessarie di materie fissili per la costruzione e il funzionamento di pile sperimentali in altri paesi».

Il rappresentante americano ha annunciato che presenterà una mozione per riassumere le proposte contenute nel suo discorso. Sollo la lettura di questo testo consentirà agli osservatori politici di apprezzare il reale valore delle proposte stesse. Come è noto, sul problema dell'impiego dell'energia nucleare a scopi di pace, uno scambio di note ha avuto luogo tra l'URSS e gli Stati Uniti.

Due giorni or sono, il presidente Eisenhower annunciò che il governo americano accettava la proposta sovietica di proseguire la discussione diplomatica su questo argomento.

Fanfani e Saragat

(Continuazione dalla 1. pagina)

loro realizzazione dovrebbe essere facilitata «attraverso una maggiore efficienza di governo da attuarsi appunto con un rimpasto». Dal momento in cui il documento del PSDI sarà consegnato a Scelba, il rimpasto o la crisi entreranno in una fase pressochè ufficiale: e di già consultazioni innumerevoli e riunioni di tutti i partiti sono previste.

Già ieri a tarda sera alcune reazioni al nuovo stato di cose non sono mancate. Saragat, a Torino, è stato avvicinato di gran carriera da un redattore dell'*Ansa*. Si è rifiutato però recisamente di commentare le parole di Fanfani, preferendo dire che «ogni atto politico è ormai di competenza dell'Esecutivo e della Direzione del partito che si riuniscono oggi e domani a Roma». Strano fatto, l'agenzia *Ansa* ha evitato di trasmettere ai giornali questa dichiarazione. Il sottosegretario Preti ha lamentato che Fanfani abbia usato termini polemici che non si addicono a uomini responsabili e che compromettono le possibilità di un accordo. Infine stamane la «Giustizia» pare non vorrà commentare la posizione di Fanfani, definendola seccamente come «grave».

Secondo una agenzia governativa, una via d'uscita dalla crisi in atto verrebbe ricercata in questa direzione: anzichè entrare nel governo i fanfaniani, sarebbe Saragat ad andarsene per farsi sostituire da Paolo Rossi, che andrebbe all'istruzione. Cosicchè il governo diventerebbe ufficialmente, una larva, uno spettro, alle cui spalle i partiti di maggioranza continuerebbero a ricercare soluzioni che oggi non vedono. Sicchè il «rafforzamento» del governo si risolverebbe nell'uscita di Saragat, e nella riduzione del programma originario! Anzi Saragat, secondo alcuni, avrebbe già scritto la lettera di dimissioni.

Per concludere, mai come in questo momento l'opinione pubblica è in grado di giudicare della vastità della crisi che scuote lo schieramento di maggioranza e i suoi partiti: crisi che investe tutto un indirizzo politico, e che non può essere risolta senza una revisione di questo indirizzo, nel senso indicato dal crollo della CED, dagli sviluppi distensivi dagli orientamenti di distensione e di progresso sociale definitivamente sanciti sul piano interno, dal 7 giugno.

PER AVER UCCISO LA MOGLIE

Condannato a morte un italiano in Canadà

S. CATHARINES ONTARIO (Canadà), 5 — L'italiano Annunziato Tripodi è stato condannato oggi alla pena di morte mediante impiccagione per aver ucciso la moglie Domenica il 27 luglio.

Com'è noto, Tripodi, nativo di Egaldi (Reggio Calabria) di 32 anni, emigrato nel Canadà nel 1952, aveva confessato di aver ucciso la moglie Domenica di 27 anni, appena giunta dall'Italia insieme ai figli.

Tripodi ha confessato di aver ucciso la moglie perché aveva saputo che la donna lo tradiva in Italia ed ha detto di aver agito senza rendersi conto di quello che faceva.

Durante l'udienza di ieri, Tripodi ha strappato dalle mani del procuratore generale le fotografie della moglie, stringendole al petto e baciandole fra le lacrime.

Egli ha anche detto che, quando seppe dalla moglie che, a seguito di un aborto avuto in Italia, non poteva avere più figli, «perdette il controllo di se stesso» e non capì più niente.

Ucciso dall'orologio

LONDRA, 5. — Un uomo è stato dilaniato e ucciso questa mattina dagli ingranaggi del grande orologio elettrico del Palazzo di Giustizia di Londra.

Si tratta di un operaio addetto al controllo dell'orologio. Quasi certamente un lembo della sua giacca è rimasto preso da un'asse ruotante a grande velocità, che ha trascinato il poveretto entro il meccanismo.

L'orologio, che non è stato danneggiato dall'incidente, ha continuato a indicare l'ora esatta.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A ARTIGIANI Cantù svendo cameretto pranzo ecc. Arredamenti gran lusso - economici, facilitazioni - Tarsi 32 (dirimpetto Enal). 10

AFFARONE. Rimanenze ottime pellicce diecimila oltre. Approfittatene. Odevaine, Chiaia 74, Tel. 64.446 (Napoli).

ANTICIPAZIONI MASSIME SU PREZIOSI, Argenteria, Foto, Scrivere, Calcolatrici, Pellicceria, ecc. AGENZIA PEGNI. Raselia 35 (474.620).

4) AUTO CICLI SPORT L. 12

A. PATENTI Diesel scoppio otterrete oconomicamente «All'Autostrano» Emanuele Filiberto 60. Via Turati. 221524

7) OCCASIONI L. 12

ORO diciottokarati da seicentotre grammo a settecento (Catenine, Fedi, Bracciali, Collane, Anelli ecc.). OROLOGI ORO settemila. Vastissimo assortimento. Modelli ultramoderni ed esclusivi. Prima di effettuare acquisti visitateci. CONFRONTATE. Non temiamo concorrenza perchè pratichiamo i prezzi più bassi d'Italia. «SCHIAVONE» Montebello. 88.

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI
di ogni origine Deficienze cost. Frigidità - Senilità - Anomalie Accertamenti prematrimoniali
Cure rapide-radicali
Orario: 9-13; 16-19 - Fest.: 10-12
Prof. Gr. Uff. DE BERNARDIS
Spec Derm Clin Roma-Parigi
Docente Un St Med. Roma
Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

Studio Medico ESQUILINO
VENEREE Cure rapide prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO, ANALISI MICROS SANGUE
Dirett. Dr F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

Un prezioso "LORENZ" al vostro polso è un sogno realizzato

DAL VOSTRO OROLOGIAIO DI FIDUCIA